Conto corrente colla Posta

Gallarate, 14 Luglio 1917.

Anno XIII — Num. 28

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di mm.
In 4ª pagina . . . L. 0.50
In 3ª pagina . . . » 1.—
Cronaca cronologica . . . » 1.—
Corpo del giornale . . . » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità, Galleria V. E., 92, Milano, telefono 21.

Le incursioni tedesche su Londra

e la teoria della "guerra assoluta„

La guerra d'oggi ha reso popolari le idee dei teorici tedeschi della guerra, tra cui primeggiano C. v. Clausewitz e J. v. Hartmann. Idee veramente interessanti per la psicologia del popolo tedesco perchè non trovano alcun riscontro fuori della Germania.

Carl v. Clausewitz, direttore dell'accademia di guerra di Berlino dal 1810 al 1816, poi capo dello Stato Maggiore di Gneisenau lasciò morendo un'opera inedita sull'arte della guerra, pubblicata poi in tre volumi nel 1832. E' si può dire, un trattato di metafisica della guerra: opera di tipo schiettamente tedesco. Vi si dettano le norme della « guerra assoluta », svincolata cioè da ogni contingenza di tempo e di luogo, ridotta alle sue leggi pure.

E' facile comprendere com'essa debba riescire un'esaltazione della violenza senza misura e senza riguardi. La vittoria, obiettivo della guerra, è un fine che giustifica tutto. L'esercito in guerra deve distruggere la forza armata del nemico, toglierle i mezzi di rifornirsi, fiaccarla mortalmente con terrore. Ogni mezzo, per quanto atroce è buono. La requisizione forzata sino all'esaurimento del paese, sono di regola nell'occupazione di terre nemiche; in caso di ritirata è di regola la devastazione completa. L'umanità col nemico è « un'imperfezione tecnica ». Il « tecnico » non deve menomamente pensare se l'intensificarsi della guerra è o no di giovamento all'umanità: questo problema deve lasciarlo ai filosofi.

La teoria fu completata da Julius v. Hartmann, che, come generale di cavalleria nella guerra franco-prussiana del 70, aveva avuto occasione di praticarla. J. v. Hartmann si degna di considerare anche le contingenze di tempo e di luogo in cui la guerra si svolge, e tiene in conto anche i sentimenti delle truppe. Secondo lui, la guerra con restrizioni umanitarie è un controsenso, un'espressione vuota. Il terrorismo è un principio militare di prima necessità. La guerra non patisce leggi, e non può essere infrenata da convenzioni internazionali. Ce nè già abbastanza di freni nei sentimenti atavici d'umanità che hanno in rataggio i combattenti come uomini. Quando si fa appello alla forza, non c'è più diritto delle genti. Qualunque violenza é lecita ed umanitaria, s'è d'utilità militare. L'esercito tedesco, organo e rappresentazione viva del pensiero collettivo tedesco, fa la legge, l'unica legge.

Sono queste teorie che hanno informato passo per passo lo Stato Maggiore tedesco nella compilazione delle norme di guerra del 1902, e l'attuazione odierna, bisogna convenire, è perfetta, perchè trae automaticamente le estreme conseguenze della teoria.

Tenendo presenti queste dottrine, possiamo oggi apprezzare a dovere la profonda ipocrisia che s'annidava nelle innumerevoli dichiarazioni con cui per otto mesi i tedeschi si diedero l'aria di negare i loro misfatti, asserendo che nessun atto di *crudeltà inutile* era stato commesso dalle truppe tedesche. E quale crudeltà può parere inutile a chi sotiene che il terrorismo è necessario, che non è possibile far distinzioni tra l'esercito e la popolazione civile, che all'occorrenza si devono bombardare anche i più piccoli villaggi, e che la distruzione d'ogni ricchezza, anche privata, da cui non si possa trarre partito, è regola obbligatoria? La « crudeltà utile » fa il paio con la « necessità » del Cancelliere-filosofo: è la necessità... di vincere, necessità tutta tedesca, assolutamente vietata agli avversari.

La limpidezza schematica di queste teorie, la semplicità elegante della loro linea logica, la rigidezza severa con cui coordinano i mezzi ai fini, hanno certo contribuito a renderle ammirate, non foss'altro sotto un aspetto estetico, in quest'età dell'oro per gl'idolatri della forza e della volontà.

La dottrina del Superuomo ha favorito quella del Superpopolo. Ma a farle vivere così attive e prosperose in Germania ò valso ancor più un profondo fattore morale — o meglio immorale — che merita d'essere messo in luce.

A guardar bene, si vede subito che l'impalcatura logica della guerra assoluta non potrebbe reggersi senza certe tacite promesse che — chiaramente enunciate — suscitano sdegno e ripugnanza. Il non avvedersi di queste promesse o il trascurarle é l'indice d'un semplicismo sinistro, è il segno d'una mentalità che non si può esitare a dire barbarica. Ed è perciò che le teorie sulla guerra, create e messe in pratica dai Tedeschi, acquistano un interesse estremo per la psicologia di questo popolo.

Un detto popolare rammenta che alla guerra si va con due sacchi: uno per darle, l'altro per prenderle. Chi attacca se è prudente, deve pensare che può essere sconfitto. Questa verità elementare non può essere sfuggita ai teorici della guerra assoluta. Costoro debbono pure aver pensato che se la teoria venisse messa in pratica da ambedue le parti, non s'acquisterebbe alcun vero vantaggio nel rapporto tra le forze avversarie. Preconizzando la guerra assoluta, essi debbono quindi partire dalla convinzione che i loro nemici siano incapaci d'applicarla.

I teorici tedeschi deridono la guerra regolata, dicono ch'essa è un controsenso, un'espressione vuota, Eppure non possono negar che la guerra regolata è stata a lungo messa in pratica. E lo è ancora dagli avversari della Germania, malgrado il diritto alla rappresaglia che ormai avrebbero conseguito da'un pezzo. Lo sanno e ne approfittano.

Pei teorici tedeschi l'azione guerresca si polarizza tra due termini: azione violenta dalla loro parte, terrore e disfatta dall'altra. Tra i precetti di violenza estrema, a mala pena traluce talvolta il timore della rappresaglia. Si direbbe che questa rappresaglia la ritengono quasi impossibile. Fanno a fidanza con la « debolezza morale » dell'avversario, mettendo nel conto di questa debolezza tutti i sentimenti d'umanità, di moderazione, di ripugnanza dagli atti feroci. I Tedeschi amano dire che sono un popolo giovane, e che gli altri popoli, i latini specialmente, sono vecchi e infrolliti. Incosciente confessione della propria barbarie!

Esaltando la guerra assoluta, contano anche sul fatto, che nella lotta senza freni e senza regole l'*insidia* non ha più limiti Contro l'insidia infatti s'appuntano tutte le norme di guerra che i Tedeschi vogliono disconoscere, tutti i sentimenti di cortesia, di cavalleria, d'onor militare. Il rifiuto d'ogni regola bellica non e tanto segno di fede nella propria forza, quanto segno di *fede nella propria attitudine all'insidia* e fermo proposito d'avvantaggiarsene.

La guerra regolata rappresentò un progresso di fronte al cozzo delle orde barbariche, come il duello rappresentò un progresso rispetto all'agguato ed alla rissa. Le dottrine tedesche sulla guerra sono perciò un vero ritorno di barbarie, la cui gravità appare più manifesta quando si pensi che le teorie non sono generatrici taumaturgiche dei costumi, ma formule che tutt'al più valgono a rinforzarli o perpetuarli, rendendoli più vivi e precisi nella coscienza.

Per quanto le regole di cavalleria e di buona guerra siano incontestabilmente utile, non è a credere senz'altro che esse siano nate da un puro calcolo utilitario Non si giunge alle regole, se non sospuntati e cresciuti i sentimenti necessari. Ora, i sentimenti che conducono alla cavalleria non sono affatto, come i Tedeschi pensano, pavidi desideri di salvare per quanto è possibile la propria pelle: chi va in buona guerra non esita ad affrontare la morte, anzi qualunque morte. Il sentimento che dà origine alle regole è la ripugnanza per l'insidia, arma del debole e del vile. Chi si sente forte, e coraggioso e giusto é naturalmente cavalleresco e generoso. L'utilità delle regole si rivela dopo, e solo la nobiltà dei moventi la rende accettabile. Appunto per questo, anche se i banditori della guerra assoluta riescissero a persuaderci ch'essa è utile, non potrebbero impedire ch'essa riesca ripugnante come tutto ciò che è vile. E l'ammirare la guerra assoluta è segno di bassezza morale, quasi come il praticarla.

Si potrà, forse, arrivare a qualche rappresaglia, quand'essa apparirà necessità vitale, necessità di difesa (la sola necessità che non ha legge); ma allora anche le estreme violenze avranno acquistato il carattere nobile di un giusto castigo inflitto a chi si è posto da sè fuori dell'umanità.

In tutti i modi, i conti non tornano se la guerra assoluta non mette capo alla vittoria. Per osare di mettere in pratica una tal guerra bisogna sentirsi sicuro di vincere. Da dove scaturisce questa sicurezza? Il disprezzo per l'avversarsario, così spontaneo nella gente bellicosa, è buon fattore di vittoria, ma può anche spingere ad oltranza come i Tedeschi. La volontà di vincere, così magnificata dai pragmatisti è troppo ovvia e comune a tutti, e bisogna bene che a qualcuno non basti. La vera base della fede germanica nella vittoria, il presupposto necessario della guerra assoluta sta nella *enorme preparazione occulta ed insidiosa* e nel *proposito di provocare la guerra con un pretesto qualunque* quando si sente che la preparazione è sufficente ed *il momento opportuno.*

Questa tattica politico-militare, se non può dirsi di schietta marca tedesca, è quella che la Germania ha adottato da più d'un secolo. Tutto il « genio » di Bismaick si compendia nell'applicazione senza scrupoli di questo principio. E se oggi la Germania fallisce *il gran colpo*, è per un complesso di errori particolari di valutazione, non certo per un cambiamento di direttiva.

Requisizione dei Cereali

Tutti i detentori di *cereali sono avvisati che è vietato qualsiasi commercio o cessione di Frumento, Segale Orzo ed Avena.*

Tale divieto non si applica alle cessioni fatte dal proprietario ai suoi dipendenti, coloni e salariati, ai quali, debba somministrazioni di vitto e compensi in natura.

Tutto il cereale prodotto, salvo le eccezioni di cui al decreto 10 Giugno 1917, *si ritiene PRECETTATO e dovrà essere tenuto a disposizione della Commissione di Requisizione dei Cereali.*

I detentori possono richiedere l'immediata requisizione del loro prodotto, presentando alla Commissione per la requisizione dei Cereali, due campioni del cereale da requisire del peso non inferiore a 1/2 Kg. ognuno, semprechè il cereale sia sano e completamente essicato. La Commissione indicherà i magazzini e gli scali ai quali dovrà essere fatta la consegna del cereale, con mezzi forniti dal detentore.

Il pagamento verrà effettuato dalla Commissione subito dopo eseguita la consegna.

I detentori delle piccole partite, rimaste dopo il pagamento dell'affitto e delle corresponsioni in natura, sono inviati a presentare i campioni alle Commissioni Comunali, che disporrano perchè la Commissione per la Requisizione proceda al ritiro e pronto pagamento delle partite consegnate, in base ai prezzi fissati.

Chi nasconde grano a scopo di lucro o lo dà in pasto agli animali, fa opera antipatriottica.

Divieto di usare carta

Il Prefetto di Milano, con decreto 5 corr. ha disposto:

E' vietato l'uso di carta composta di legno e di cellulosa per involgere all'atto della vendita i generi e le merci che siano già contenute in involucro di carta, cartone, tessuto, ecc., od in recipienti di metallo, legno, vetro, ecc.

E' consentito l'uso di detta carta soltanto per quelle merci le quali, per i loro caratteri fisici o chimici vadano soggette a dispersione o deterioramento e rechino molestia all'acquirente, se consegnati senza involucro.

I contravventori saranno passibili delle sanzioni di cui all'art. 8 del D. L. 12 aprile 1917.

La suesposta disposizione entrerà in vigore il giorno 20 corr. mese.

Abbonatevi all'Unione

PER GLI ESPORTATORI

La posta per le Indie e l'Estremo Oriente.

L'Associaz. Italiana Esportatori (piazza del Duomo, 25, Milano) – che si era rivolta al Ministero delle Poste e dei Telegrafi per sapere quanto vi fosse di vero nella notizia apparsa sul giornale inglese *The Daily Telegraph* del 30 maggio scorso, secondo la quale a cominciare dal corrente mese a partenza della posta dall'Europa per le Indie e per l'Estremo Oriente doveva avvenire non più settimanalmente ma quindicinalmente – ha ricevuto dal menzionato Ministero la comunicazione seguente:

« In relazione alla nota del 9 corr. si ha il pregio di confermare a codesta spett. Associazione che, d'ora innanzi, i piroscafi inglesi per le Indie e per l'Estremo Oriente partiranno da Marsiglia ogni quindici giorni e non più settimanalmente ».

Come è notorio la posta italiana viene imbarcata a Marsiglia sui postali inglesi che toccano quel porto.

IN CITTÀ

Comitato di Assistenza Civile

(eretto in ente morale con decreto prefettizio del 10 dicembre 1916).

Terza Sottoscrizione

« La guerra è una immensa sopraffazione forzata: si è chi dà la vita e si è chi dà la ricchezza. Questi ultimi sono i privilegiati, e però devono essere i più volonterosi... »

Somma precedente	L. 51816.85
Carlo e Maria Cattaneo fu Rin.	» 50.—
Pasta Alceste	» 50.—
Interessi semestrali maturati sui fondi depositati presso i locali istituti di credito	» 79.—
Impiegati ed operai esonerati della Ditta F.lli Maino e C., per uguale somma dalla ditta pagata quale tassa sui militari non combattenti, 7° contributo, mese di giugno 1917	» 91.05
Orlandi Giovanni, 16° contributo, mese di giugno 1917	» 10.—
Salmoiraghi Emilio, 12° contributo, mese di giugno 1917	» 10.—
Da un gruppo di Soci dell'*Unione Inviegati e Commessi di Gallarate e Circondario*, 24° contributo, mese di luglio 1917 (1)	» 44.—
(*Continua*) Totale	L. 52150.90

Sottoscrizioni precedenti L. 133045.93

(1) Macchi Giuseppe L. 5; Curioni Scipione L. 5; Gomarasca Angelo L. 5; Boniva Guido L. 4; Gomarasca Luigi L. 5; Zanella Piero L. 4; Rumi Amilcare L. 15; Milani Cesare L. 1.

Associazione Naz. Mutilati e Invalidi di Guerra

Sezioni Mandamenti Gallarate e Somma L.

Pubblichiamo l'elenco dei primi aderenti alla Sezione dell'Associazione, anche perchè altri ne imitino l'esempio: Bossi cav. Giovanni, L. 200 – Banca di Gallarate, L. 200 – Ditta Cesare Macchi, L. 200, Ditta Leva, Tosi e C., L. 100 (soci benefattori). Ing. cav. uff. Carlo Macchi, L. 20 – M. R. cav. sac. Pietro Sommariva, L. 20 – Romanello cav. maggiore Paolo (*), L. 10 – Leva Giuseppe, L. 10 – Amisano Enrico, L. 10 – Tenente Peroni Giacomo, L. 10 – Dott. E. C. Guenzani, L. 10 – Società *Dante Alighieri* (Comitato di Gallarate). L. 10.

(*) Il cav. maggiore Romanello nell'inviare la sua adesione l'accompagnava colla seguente nobile lettera:

« Nell'inviare la mia adesione mi si permetta di salutare con profondo rispetto, con

ammirazione, con sentita commozione, i compagni d'armi che col loro sublime sacrificio hanno dato il più fulgido esempio di patriottismo. Siano Essi ora e sempre orgogliosi della Loro infermità: il più bel segno del Loro eroismo.

L'Ill. signor Sottoprefetto, appena avuta comunicazione della costituzione della Sezione, inviava alla medesima la seguente lettera:

« Sono ben grato a codesto On. Comitato per avermi data partecipazione della costituzione della locale Sezione della Associazione fra Mutilati ed Invalidi di Guerra.

La venerazione e l'affetto che circondano coloro che portano le traccie visibili delle sofferenze sopportate e del sangue versato per la grandezza della Patria, sono garanzia sicura che non mancherà ai gloriosi Mutilati, l'appoggio e l'incoraggiamento di tutta la Nazione, nell'attuazione del nobile e dignitoso programma che si sono proposto.

Mi reputerò, dal canto mio, onorato, se nella modesta cerchia delle mie attribuzioni potrò, in qualche modo, giovare alle iniziative di codesto Comitato.

***

Domenica scorsa a Samarate, nell'aula consigliare, gentilmente concessa dall'onorevole Giunta, fu tenuta una conferenza illustrativa e di propaganda, la quale riuscì imponente e solenne.

La Sezione si propone di tenerne delle altre nei vari paesi dei due Mandamenti, anche in preparazione al prossimo Congresso che avrà luogo in Milano, il 26 agosto p. v. mese.

Cronaca d'oro

I coniugi Giacomo ed Ida Rossi, in memoria della loro adorata figlia Francesca, morta l'8 corr. inviarono alla *Casa dei figli dei soldati* la somma di lire cinquanta.

Agli angosciati genitori, siano di conforto, i ringraziamenti e la gratitudine dei piccoli beneficati.

***

Hanno offerto al Comitato Pro Ciechi e Mutilati in guerra, la Sig. Maria e Carlo Cattaneo L. 50.

La Sig. Giuditta Borgomaneri Mondini L. 100.

Ai benefici oblatori i più vivi ringraziamenti.

***

Dalla locale Scuola Comunale di Tessitura riceviamo la seguente lettera che ben volentieri pubblichiamo:

« Contiamo sulla nota e cortese vostra gentilezza, per dar posto alla - Cronaca d'oro - a quanto segue: Alla Commissione di Vigilanza della Scuola Comunale di Tessitura, sono pervenute in questi giorni L. 2500 che rappresentano la seconda annualità del sussidio a favore dell'importante istituzione votato dalla spett. Federazione Industriali del Gallaratese, sotto forma di contributo fisso proporzionato al numero dei telai.

La Commissione di Vigilanza e la Direzione della Scuola, nel mentre segnalano la benefica elargizione, si fanno dovere di rinnovare vive grazie alla Presidenza della spett. Federazione e a tutte le Ditte che concorrono a dar forma al sussidio ».

Scuola Municipale Popolare di disegno

La Direzione di detta Scuola ci comunica che durante le operazioni degli esami finali, i quali avranno termine domenica prossima 15 c. m. la scolaresca ebbe la visita del Presidente sig. Carlo Borgomaneri, del Sindaco sig. Olinto Pasta e del sig. Innocente Riganti, Membro della Commissione Tecnica.

Il sig. Innocente Riganti in detta occasione, volle consegnare alla cassa della scuola L. 100, promettendo di far dono alle Sezioni meccanici e fabbri, di una ragguardevole raccolta di modelli in ferro.

A lui, ed agli intervenuti, la Direzione dell'indicata Scuola rinnova vivissimi ringraziamenti.

***

Ci consta che in seguito all'interessamento di questa Federazione Industriali a detta Scuola, come già venne fatto per la Scuola di Tessitura, verrà corrisposto un sussidio annuo, raccolto fra alcune associate appartenenti alle Sezioni Ricamatori e Metallurgici della menzionata Federazione.

Il concorso dei nostri industriali all'incremento di una scuola tanto utile e importante merita di essere pubblicamente segnalato.

Valorosi decorati

Il bollettino del Ministero della Guerra reca nuovi nomi di nostri valorosi combattenti decorati per le prove di eroismo e di slancio date sul campo di battaglia fronteggiando l'eterno nostro nemico, e noi questi nomi segniamo qui con senso di profonda e sincera ammirazione.

Tra i valorosi caduti ebbe la *medaglia d'argento:*

Lodi Antonio, da Golasecca, sergente reggimento fanteria: « Alla testa del plotone di cui aveva il comando, con mirabile slancio e sprezzo del pericolo, si spingeva arditamente all'assalto contro una forte posizione nemica, trascinandovi con l'esempio i suoi uomini e dove giunto cadeva colpito a morte — Lokvica, 17 settembre 1916 ».

Tra gli altri combattenti, furono premiati con *medaglia di bronzo*:

Ferrari Paolo, da Sesto Calende, capitano reggimento artiglieria pesante campale: « In ripetute circostanze, dava prova di zelo e di ardimenti esemplari nel comando della propria batteria. Demolito dal fuoco avversario un caseggiato in cui si trovavano alcuni suoi soldati, sprezzante del pericolo accorreva per primo al soccorso e riusciva a togliere dalle macerie un soldato, salvandogli la vita. — Gorizia, 30 settembre 1916 ».

Ha ricevuto l'*encomio solenne*:

Tamburini Innocente, da Mornago, soldato reggimento fanteria: « Con sprezzo del pericolo, attese con zelo a portare ordini attraverso zone fortemente battute dal fuoco nemico di artiglieria e fucileria, assicurando in modo efficace la funzione del Comando. — Villanuova (Carso), 14-19 settembre 1916 ».

COMMISSIONE per l'offerta di oro alla Patria.

In Broletto il 9 corr. si è riunita la Commissione suddetta alle ore 21 nella sala del Consiglio Comunale g. c., sotto la presidenza del cav. *Emilio Sacconaghi;* coll'intervento delle signore *Isoletta Pasta, Rosa Borgomaneri* ed *Ida Germani;* e dei signori *Olinto Pasta*, cav. dott. *Guido Farello*, cav. dott. *Aurelio Germani*, cav. *Stefano Rossini*, rag. *Carlo Boldi*, dott. *Mario Lazzarini*, rag. *Erminio Forti, Ernesto Caroli, Giuseppe Macchi, Vito Borgomaneri, Pietro Orosta, Tommaso Igi, Niccolò Fontana, Gino Munari, Emilio Valli, Mario Curioni, Enrico Ferrando;* e coll'assistenza del segretario ing. *Aldo Servi*. Il cav. *Sacconaghi* ricorda con nobili espressioni lo scopo della Commissione; e si raccomanda perchè ognuno faccia ciò che deve di fronte alla Patria e perchè Gallarate abbia a farsi onore anche in questa iniziativa. Cita casi suggestivi e commoventi di rinuncia e di interesse. Comunica il manifesto approvato dalla presidenza, già pubblicato su queste colonne. Enumera le offerte finora pervenute e raccomanda di dedicarsi con fervore alla santa propaganda. Hanno partecipato alla discussione i signori *Pasta* e *Macchi* e le signore *Pasta, Borgomaneri* e *Germani*. Il cav. *Farello*, sottoprefetto, comunica avere a disposizione diplomi e medaglie da assegnare ai donatori di oro alla patria, con preferenza agli Enti ed alle Associazioni; allo scopo di premiare principalmente lo spirito animatore del dono più che il quantitativo assoluto dell'oro donato.

Ora è tempo di dedicarsi tutti all'opera!

Elenco delle offerte.

ORO - *Riporto* gr. 294 - Mauri cav. uff. Rodolfo gr. 19 - Borgomaneri Vito gr. 48 - Milani Cesare gr. 3 1/2 - Soc. Mand. Tiro a Segno Naz. di Gallarate gr. 157 - Cattaneo Carlo fu Rin. gr. 7 - Boldi rag. Carlo gr. 7 - Nizzi Adolfo gr. 50 - Bonomi Pericle e signore gr. 18 - Servi rag. Azeglio gr. 7 1/2 - Totale gr. 651.

ARGENTO - *Riporto* gr. 863 - Borgomaneri Vito gr. 50 - Soc. Ginnastica Gallaratese gr. 40 - Gomarasca Giacinto gr. 108 - Franco Molteni gr. 20 - Totale gr. 1081.

DENARO per acquisto di oro - Zerboni dott. Luigi L. 25.

DANTE ALIGHIERI

Il Consiglio Direttivo del Comitato Gallaratese della Dante Alighieri, in una sua seduta tenutasi nella scorsa settimana, aderì ad un ordine del giorno votato dai Soci del Comitato Fiorentino della Dante in cui si fa voti « *che sia remossa dal Campidoglio la vergogna dell'avervi tuttavia la Germania sede e rappresentanza, se non più di persone, ma di influenze e di tradizioni funeste, nel palazzo Caffarelli.*

Deliberò inoltre di iscrivere il Comitato Gallaratese della Dante *Socio donatore* della locale Sezione dell'Associazione fra mutilati ed invalidi di guerra.

R. Scuola Tecnica "PONTI,,

Promossi senza esami.

Classe I^a - *Sezione A.* — Casagrande Oreste, Corti Alfonso, Corti Giovanni, Mariutto Ettore, Riganti Gino, Servi Angelo.

Sezione B. — Bonelli Fausto, Campari Roberto, Cremona Giulio, De Lorenzi Iginio, Ghiringhelli Alfio, Manzi Pietro, Medeghini Terenzio, Pastorelli Carlo, Puricelli Egidio, Bossi Luigi.

Sezione C. — Bossi Aldo, Braghini Giuseppe, Fava Mario, Ghiringhelli Aroldo, Grossoni Giuseppe, Minella Archimede, Zeni Pietro.

Sezione D. — Bettinelli Livia, Colombo Irene, Colombo Isola, Comedini Leopolda Donati Laura, Dragoni Lina, Febbrero Anna, Pavia Giovanna, Ugo Giulia.

Sezione E. — Ghiringhelli Virginia, Giudici Giuseppina, Guazzoni Clara, Limido Clementina, Luoni Amalia, Magetti Melda, Uri Anna, Zibetti Angela.

Classe 2^a - *Sezione A.* — Aspesi Federico, Brambilla Alfredo, Brioschi Mario, Cagnola Rodolfo, Cerutti Lino.

Sezione B. — Bosi Achille, Fidanza Ferdinando, Montalbetti Edoardo, Pagani Amedeo, Poratelli Piero, Quadrelli Angelina, Stratorello Ebe, Vanelli Maria.

Sezione C. — Bosco Anna, Bossi Rosa, Brivio Virginia, Cattaneo Ada Cattaneo Maria, Del Tredici Jolita, De Rossi Rina.

Licenziati senza esami

Classe 2^a - *Sezione A.* — Bianchi Celeste, Carabelli Ercole, Cerutti Riccardo, Ferrario Stefano, Grossoni Serafino, Macchi Luigi, Mazzetti Riccardo, Mercalli Angelo, Portatadino Luigi, Torrani Angelo.

Sezione B. — Bernacchi Goria, Brizzolari Giannina, Checchi Maria, Galbiati Augusta, Mattai del Marco Maria, Musci Carlotta, Nerviani Teresa, Rudi Rosa, Rusconi Annita, Salmoiraghi Maria.

Promossi con esami

Classe 1^a - *Sezione A.* — Barengo Camillo, Carenzi Lorenzo, Minoli Enrico, Nizzi Adolfo, Piona Giovanni.

Sezione B. — Castiglioni Rinaldo, Colombo Fausto, Zanardi Achille.

Sezione C. — Bossi Piero, Gelmi Ausano, Landoni Luigi, Manderioli Alfredo, Migliarina Giuseppe, Montagnoli Giovanni, Vanoli Giuseppe.

Sezione D. — Cattaneo Anita, Ceresa Antonia, Colombo Giovanna, Gabardi Irma, Gorla Claudia, Romanello Piera, Vitali Elena.

Sezione E. — Belloli Teresa, Ganna Giuseppina, Galla Elisa, Lamberti Adele, Premoselli Paola, Protasoni Rina, Salmoiraghi Amelia.

Classe 2^a - *Sezione A.* — Brebbia Pasquale, Caroli Luigi, Galli Franco, Sommaruga Enrico.

Sezione B. — Bonisolo Marino, Carullo Giuseppina.

Sezione C. — Gorla Anna, Lago Guglielmina, Lattuada Anna, Leva Teresa, Marcora Maria, Meschini Eugenia, Romanello Anna.

Licenziati con esami

Sezione A. — Besnati Gino, Bono Antonio, Bonomi Enzo, Lovetti Giuseppe, Luini Enzo, Mascheroni Luigi, Pastorelli Carlo.

Sezione B. — Ceresa Carlotta, Galli Maria, Gutenzani Elisa.

Alunni privatisti

Ammessi alla classe seconda

Besozzi Anita, Betti Maria, Bianchi Antonia, Bianchi Teresita, Cervieri Ada, Gabardi Rosa, Mazzacchelli Isolina, Perelli Angela, Perelli Chiara, Ranchet Bianca, Zocchi Ida.

Ammessi alla classe terza

Balzarini Anita, Bosisio Adele, Cappellini Chiara, Colombo Savina, Gerosa Rosa, Graglia Luigia, Lodigiani Jolanda, Molina Silvia, Quadrelli Elsa, Sala Carla.

Licenziati

Binaghi Eleonora, Fontana Luigia, Graglia Ernesta, Macchi Maria, Peter Margherita, Rossi Angela, Sommaruga Amalia, Zocchi Silvia, Zonca Angelo.

Macelleria di servizio per gli ammalati

Nei giorni 19 e 20 Luglio, *Giovedì e Venerdì*, presterà servizio di distribuzione della carne per gli ammalati, la macelleria *Bardelli Lucia ved. Budelli*, Via Belvedere N. 18 dalle ore 9 alle 11.

Biblioteca Popolare "Luigi Maino,,

Statistica mese di Giugno 1917:

Nuovi soci inscritti durante il mese N. 9.

Totale soci a tutto il 30 giugno 1917 N. 439.

Libri entrati . . . . . N. 32
Libri dati in lettura . . . . » 1371
Lettori { Maschi . . . . . » 358
Lettori { Femmine . . . . . » 619

Come si vede l'elemento femminile ha sorpassato di molto quello maschile!

Donò libri il sig. C. Milani.

Elenco dei nuovi libri acquistati:

Paoloni, I Sudekumizzati del socialismo; *G. Leti*, Fermo e il Cardinale Filippo De Argelis; *A. Franchi*, Un eletto del popolo; *A. Ventura*, Le novelle di Maddalena; *M. Moretti*, La bandiera alla finestra; *F. Pastonchi*, Le trasfigurazioni; *Rosso di S. Secondo*, La fuga; *Térésah*, La casa al sole; *E. Neves*, Prediletta; *E. Greville*, La Tata; *E. Marlitt*, L'istitutrice; *A. Vertua Gentile*, Il romanzo d'una signorina per bene; *S. Zambaldi*, La moglie del dottore.

per i ragazzi:

T. De Rena, Ragazzi italiani e ragazzi slavi nella Venezia Giulia; *E. Checchi*, Bella Italia, amate sponde; *C. Prosperi*, La storia dell'ochina nera.

STATO CIVILE

dal 6 al 12 Luglio 1917

NATI N. 3

Maschi N. 3 — Femmine —

MORTI

Rossi Francesca, d'anni 8, scolara - Fametti Luigia ved. Cerutti, d'anni 72, casalinga - Fiorentini Giuseppe, d'anni 70, pensionato.

Vecchia e nuova Biblioteca

1867 - 1917

(Note Cronistoriche del Bibliotecario Cesare Milani)

" *La Biblioteca Comunale Circolante di Gallarate è situata presso l'Ufficio Municipale nel palazzo di Città. Essa ebbe principio nel 1867 in seguito alla raccolta di libri ivi esistenti, donati dal Comune e dai privati. Il Comune oltre alle L. 100 spende annualmente L. 600, di cui 500 pel Bibliotecario e 100 per legature, mobilio etc.* ,,. Così risulta da una relazione esistente presso il vecchio archivio comunale.

Cinquant'anni or sono ebbe dunque inizio un'istituzione che attraverso una vita incerta e più o meno attiva, andò gradatamente subendo trasformazioni sino nel 1909, anno in cui venne fondata la Biblioteca Popolare. A degno ricordo della data cinquantenaria non mi sembra quindi privo d'interesse, trattandosi anche di storia locale, pubblicare in forma cronistorica le vicende e gli avvenimenti più importanti della vecchia e della nuova Biblioteca di Gallarate.

BIBLIOTECA COMUNALE

(Biblioteca - Circolante)

1 1867. — Fondazione ed apertura della Biblioteca Comunale.

Sebbene abbia fatto pazienti ricerche pure non mi è stato possibile di conoscere in quale data il Consiglio Comunale di Gallarate ne deliberava la fondazione e l'apertura al pubblico.

1 Agosto 1867. — L'Ing. Marino Croci lega i libri formanti la libreria del suo studio (circa 440 volumi) all'istituenda Biblioteca, a condizione che il Comune paghi per una volta tanto lire cento alla Società Operaia di Gallarate.

22 Aprile 1868. — Da Firenze la Presidenza della Camera dei Deputati invia in dono alla Biblioteca i primi volumi della raccolta dei discorsi parlamentari di Cavour, pubblicati per ordine della Camera stessa. (*Discorsi parlamentari del Conte Camillo di Cavour, raccolti e pubblicati per ordine della Camera dei Deputati. Editori Eredi Botta, Torino 1864/1872 - Vol. 11, consultabili presso la Biblioteca Popolare " Luigi Maino ,,*).

28 Aprile 1868. — Il Comune dà alla Deputazione Provinciale di Milano la sua prima relazione sull'andamento della Biblioteca. In essa, fra le altre cose, dice: « fra i lettori primeggiano per numero gli alunni delle pubbliche scuole che preferiscono le opere storiche ».

25 Giugno 1868. — La Giunta Municipale conferisce la direzione della Biblioteca Comunale al Sacerdote Prof. Don Luigi Taccani, insegnante presso la Scuola tecnica. Il Sac. Prof. Taccani, che coprì la carica di bibliotecario sino alla metà del 1871, provvide - coadinvato dai suoi scolari - all'impianto, alla suddivisione ed alla classificazione dei libri della Biblioteca.

1 Luglio 1868. — È pubblicato il regolamento della Biblioteca. Degni di nota sono i seguenti articoli:

« Art. 5. Non si distribuiscono di regola generale romanzi o libri di semplice diletto e si rilasciano solo in casi speciali e dopo aver sentito il parere del Consiglio di sorveglianza della Biblioteca. Art. 6. — Non è concesso, di massima, dispensare libri da esportarsi dalla Biblioteca, tuttavia si potranno permettere per tale effetto ai pubblici funzionari regii e comunali, Sacerdoti, Avvocati, Notai, Medici, Ingegneri, Ragionieri, Farmacisti e Maestri Comunali. Per le altre persone si richiede un permesso speciale del Sindaco ».

15 Agosto 1868. — Il concittadino Agostino Trotti, (*nonno degli Egregi Comm. Alessandro Maino e Cav. Antonio Maino*) cassiere-economo del Civico Ospedale, dona alla Biblioteca tutti i libri di sua proprietà (1850 volumi). Il dono è accompagnato dalla seguente lettera:

Gallarate li 15 della Regina degli Angeli 1868.

« Ecco finalmente adempiuto uno dei più ardenti miei voti qual'è quello di vedere instituita in questa Città una Biblioteca a vantaggio di chi vuol erudire il proprio intelletto. Lode sia per tanto ai Signori Amministratori della pubblica cosa che vollero a tante belle cose da Essi già fatte a pubblico decoro di questa Città arrogere anche questa, di aprire cioè una Biblioteca che è una delle più utili e delle più sante instituzioni, perchè tendente unicamente a diffondere fra il popolo la scienza, la quale sola è quella che ci rende simili a Dio, e che più a Lui ci avvicina, essendo Egli, come è detto nella Divina Scrittura (I Reg. II, 3) il Dio delle Scienze « Deus Scientiorum Dominus... ».

1 Settembre 1868. — La Giunta Municipale in seguito al munifico dono del benemerito Agostino Trotti delibera di trasmettere allo stesso una medaglia coniata appositamente per commemorare « il prezioso donativo ed il felice avvenimento » e di nominarlo Membro Effettivo a vita del Consiglio di vigilanza della Biblioteca Comunale.

3 Settembre 1868. — Il Comune pubblica la prima statistica numerica sull'andamento della Biblioteca, dalla quale risulta che la Biblioteca stessa possiede 1190 opere in 3000 volumi, e che la media giornaliera è di 15 lettori e di 20 volumi dati in lettura. (*La Biblioteca Popolare "Luigi Maino,, attualmente distribuisce come media giornaliera 50 libri a 29 lettori!*)

24 Aprile 1869. — I benemeriti concittadini Cav. Dott. Andrea Ponti e Cav. Dott. Costanzo Cantoni offrono L. 300 alla Biblioteca, colle quali il Comune acquista l'interessantissima opera del Dott. Giulio Ferrario: Usi e costumi dei popoli di tutto il mondo. (*Quest'opera, che consta di 25 volumi elegantemente rilegati, può essere consultata da chiunque presso la Biblioteca Popolare L. Maino.*)

1 1870. — L'Avv. Francesco Piceni è eletto Presidente della Commissione di vigilanza della Biblioteca. Il Comune affida alle guardie di città Antonio Perez e Lorenzo Sottocasa il lavoro di legatura dei libri.

5 Settembre 1870. — La Presidenza della Camera dei Deputati invia in dono l'8° volume della raccolta dei discorsi di Cavour.

15 Ottobre 1870. — La Giunta Municipale nomina il Dott. Ercole Ferrario

sorvegliante bibliotecario, in sostituzione del Sig Guglielmo Castelli che per ragioni d'impiego ha la sua residenza a Melegnano, e l'ing. Luigi Gagliardi quale rappresentante del Comune nella Biblioteca. Delibera inoltre di escludere affatto dalla distribuzione dei libri al pubblico «i romanzi perniciosi dei quali è innondata presentemente l'età nostra».

8 Novembre 1872. — Essendosi di quasi un anno allontanato da Gallarate il Sac. Prof. Taccani, sostituito in via provvisoria dal Sig. Pietro Trutteri, il Consiglio Comunale in seduta segreta nomina nuovo direttore della Biblioteca Comunale il Sig. Felice Pozzoli, segretario del Comune.

18 Aprile 1874. — La Deputazione Provinciale di Milano elargisce L. 300.

8 Giugno 1874. — Il Comune di Milano invia un libro contenente le onoranze funebre sorte da tutta Italia «al momento del lagrimato trapasso del letterato e filosofo Alessandro Manzoni» *(29 Maggio 1873. Onoranze funebri ad A. Manzoni Volume esistente presso la Bibl. Pop. L. Maino). Gallarate non fu seconda alle altre Città nel tributare onoranze ad Alessandro Manzoni. Appena avuta la notizia della morte, veniva convocato il Consiglio Comunale che seduta stante deliberava di dedicare la via principale della Città al Sommo scrittore. Le scuole sospendevano le lezioni per tre giorni in segno di lutto, ed ai funerali che ebbero luogo in Milano il mattino del 29 Maggio 1873 intervenivano quali rappresentanti della nostra Città: Ing. Ronomi, Sindaco – Cav. Costanzo Cantoni, Giambattista Ceriani, Ing. Luigi Gagliardi, Assessori, oltre a numerosi componenti il Corpo insegnante.*

19 Marzo 1875. — Il Comune sospende provvisoriamente la distribuzione di qualsiasi libro, anche della collezione circolante (amena), necessitando di procedere ad una revisione dei volumi costituenti la Biblioteca Comunale.

26 Aprile 1876. — La Giunta Municipale pubblica un avviso alla cittadinanza perchè chiunque tenga presso di sè libri ne procuri la pronta riconsegna, dovendosi procedere alla rinnovazione dei cataloghi.

14 Giugno 1882. — Si costituisce la Biblioteca Circolante ed il suo Comitato Direttivo composto di Galeazzo Sampietro, Achille Gennari, Consiglieri – Giuseppe Osculati, Bibliotecario – Luigi Borgomaneri fu Filippo, Cassiere, chiede al Comune un locale per la sede della costituenda biblioteca. Il locale è concesso.

La Biblioteca Circolante funzionò sino alla metà del 1893. (Vedi avanti).

25 Marzo 1885. — In segnito alla morte del benemerito Agostino Trotti, avvenuta il 25 febbraio 1885, il Consiglio Comunale espressamente convocato vota un ordine del giorno col quale: «sente il dovere di esternare la più profonda gratitudine e la pubblica benemerenza alla memoria del ben amato concittadino Agostino Trotti per avere contribuito alla vita e decoro della Biblioteca Comunale, e *delibera* di far collocare una lapide a spese comunali in detta Biblioteca, che ricordi le generose oblazioni del defunto all'epoca della fondazione della medesima».

Tale lapide, in marmo, è così compilata:

AL BENEMERITO
AGOSTINO TROTTI
DONATORE A QUESTA BIBLIOTECA
DI BEN 1850 VOLUMI

IL MUNICIPIO RICONOSCENTE
MCCMLXXXV

ed ora trovasi murata nella sede della Biblioteca Popolare «Luigi Maino» (Piazza Risorgimento).

(Continua).

Banca Italiana di Sconto

Il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deciso l'istituzione di nuove succursali a Reggio di Calabria ed a Spezia, le quali funzioneranno a partire dal 2 corr. mese.

Le nuove succursali avranno i loro servizi organizzati in modo da soddisfare pienamente a tutte le esigenze della clientela.

INCORAGGIAMENTO
alla produzione dei bovini

L'on. Cermenati, Sottosegretario di Stato per l'Agricoltura, ha promesso, alla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Milano, il contributo del Ministero, per la importazione di 80 tori, da rivendere agli allevatori, i quali sieno disposti ad istituire pubbliche stazioni.

Il contributo sarà ragguagliato al terzo della spesa occorsa per l'acquisto.

Vogliano dunque, i nostri allevatori, approfittare del notevole vantaggio che loro offre il Ministero di Agricoltura.

R. Collegio Ghisleri in Pavia

Per il prossimo anno accademico 1917-18 sono vacanti **dodici posti gratuiti** a giovani ammissibili ad un corso universitario, il quale conduca ad una Laurea, oppure ad un Diploma di ingegneria.

Per essere ammessi agli esami di concorso pel conseguimento di tali posti, occorre presentare la domanda, su carta bollata, all'Amministrazione del Collegio, non più tardi del 15 settembre p. v.

NOTE DI AGRICOLTURA

L'opera svolta
per l'incremento della bachicoltura.
(dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura di Milano).

Come nello scorso anno 1916 la Cattedra ha atteso con tutte le sue forze, per quanto ridotte nel periodo attuale, alla propaganda per i metodi razionali di bachicoltura per i cosidetti sistemi economici.

Quest'anno l'opera di propaganda si è svolta mediante l'assunzione di due esperti bigattini, tutti due veneti, e con la istituzione di allevamenti modello. Questi allevamenti sono stati stabiliti a Gallarate, Cedrate, Arnate, Desio, Nova, Lissone e nei dintorni.

Già in precedanza la Cattedra, mediante l'opera del suo Direttore, aveva provveduto a tenere nei centri più importanti della zona a coltivazione bachi, delle conferenze sulle pratiche migliori di allevamento e sui sistemi economici.

I bigattini, condotti e sorvegliati dal Direttore, attesero alla esecuzione di disinfezioni modello, alla sorveglianza tecnica di numerosi allevamenti, e soprattutto all'impianto di allevamenti con sistemi (pezzoni e cavalloni).

Come il solito, perchè l'opera di propaganda riuscisse più efficace, sopratutto data la grande deficienza di mano d'opera nel periodo attuale e la difficoltà maggiore di persuadere le massaie alle buone norme, la Cattedra ha provveduto ad una larghissima distribuzione gratuita di solfo, formalina, calce, carta forata, ed altro materiale per la costruzione dei pezzoni o dei cavalloni.

Soltanto il bigattino residente a Gallarate ha provveduto alla disinfezione per una quarantina di famiglie, ed all'impianto di 12 cavalloni, più parecchi pezzoni, con un risultato veramente felice.

Il bigattino che aveva sede in Desio ha provveduto alla disinfezione per altre 50 famiglie, ed all'impianto di una diecina di cavalloni, con quasi altrettanti piccoli pezzoni.

Questo per quanto riguarda l'opera diremo così di propaganda pratica e diretta dei sistemi economici, perchè i bigattini nei loro giri quotidiani hanno poi provveduto a visitare moltissime altre famiglie dove non si era fatto quanto sopra, ed a dare buoni consigli sulla tenuta dei bachi, a correggere gli errori più grossolani, ad aiutare anche talvolta i coloni nei lavori stessi di allevamento, cose tutte che hanno dato buoni frutti, perchè le stesse famiglie coloniche sono andate a gara nel chiedere i consigli dei bigattini e si sono mostrate veramente soddisfatte dell'assistenza tecnica così costantemente loro elargita dalla Cattedra.

Come il solito l'opera dei bigattini fu apprezzatissima, specialmente nella propaganda per i sistemi economici, tanto che i coloni, accorsi numerosi a visitare questi allevamenti modello, hanno espresso il proposito di attuare tali sistemi nella futura campagna. Ma i risultati più tangibili furono dati dal fatto che tutti gli allevamenti modello hanno dato pieno raccolto pure nella crisi generale che ha colpito quest'anno gli allevamenti.

La Cattedra ha provveduto a dare la maggior pubblicità possibile a tali allevamenti modello, che furono infatti visitati da molti agricoltori, che dimostrarono il loro più vivo interessamento e la loro persuasione sulla bontà del sistema.

Da quanto si è esposta più sopra è ben evidente che la Cattedra ha fatto tutto quanto era possibile in questo anno di guerra per non trascurare uno dei rami più importanti della nostra agricoltura e si ripromette di continuare anche nel futuro l'opera di propaganda sino ad ottenere risultati diffusi in tutta la nostra zona di allevamento.

Giumeni Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio, Piccinelli & C.

Collegio Convitto C. CANTU'
GALLARATE

Corso Autunnale Agosto-Settembre
Preparazione esami Ottobre

Sposa sterile
Uomo impotente.

L'uomo ottiene il risveglio rapido, sicuro del potere virile fecondatore, prendendo le pillole **Ichim Ina-Fosfo-Strieno-Coca-Ferro.** Nella donna si ebbe la maternità anche dopo sette anni e più di matrimonio sterile. Le due scatole L. 14,80 spedizione raccomandata segreta.

Vendonsi dal solo preparatore **MELAI ENRICO, farmacista – Bologna.**

ACQUA BRACCA

Acqua eminentemente radicativa indicata specialmente nelle malattie di stomaco e della vescica.

INSUPERABILE PER TAVOLA

Albergo Fonte Bracca

Locali di primo ordine, posizione amenissima. 500 metri sul mare.

Servizio medico permanente.

Aperto dal giugno al settembre a 10 minuti dalla stazione Ambria – Ferrovia Elettrica Valle Brembana – Bergamo.

STITICHEZZA

Un prodigioso rimedio di indiscussa efficacia nella cura della Stitichezza, Gastricismo, lo abbiamo nelle Depurative

PILLOLE FATTORI
di CASCARA SAGRADA

Prodotto serio, innocuo e il migliore del mondo

Scatola piccola di 25 pillole L. 1,40
» grande di 60 » » 2,70
Bollo compreso

In vendita in tutte le Farmacie. Opuscolo *gratis* dai Chimici *G. FATTORI e C.*, MILANO, Via Monforte, 16.

Malattie dei Polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali e complete, le sole efficaci, nell'Istituto aero-elettroterapico di Torino, unico in Italia specializzato da 25 anni nella clinica e nella terapia di dette Malattie, fondato e diretto dallo Specialista *Dott. L. Guido Scarpa.*

«Sole artificiale di alta montagna»

mezzo recentissimo di terapia fisica di efficacia meravigliosa per la guarigione della *Tubercolosi* e della *Tisi polmonare* e dell'*Ipertensione Arteriosa* come pure di tutti i *postumi* di *lesioni traumatiche* (ferite) e *malattie del torace.*

Metodo brevettato Dott. Scarpa degli «*apparecchi esotoracici*» per la cura in casa propria delle Pleuriti e della Tubercolosi polmonare in 1.° stadio.

Torino, Via Zecca, N. 37 – Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 16 alle 17. — Giovedì e Domenica visite e cure a tariffa ridotta.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce **gratis.**

CARLO CAPELLO

MILANO
Via Caiazzo, 38 — Telefono 20-724

Acquistasi cartaccia a L. 20 al quintale
Spoglio di Studio a L. 30

Si garantisce il macero

DEPOSITO CARTA
E CARTONI
per industrie ed esercenti.

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna
D.r P. C. CAZZULLO
Traslocata in Via Mazzini, 7
Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico – Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

La DONNA e SIGNORINA

può dare al corpo, la massima
ELEGANZA - IGIENE - COMODITA'
portando le perfette forme da L. **10.—** in più.
Busti L. **10** in più della Premiata Casa
MARIA PEPE
TORINO – Via Garibaldi, 5 – TORINO

Chiedere Catalogo N. 23 che si spedisce gratis e che consiglia il Modello di Busto più adatto alla persona.

BANCA ITALIANA DI SCONTO
SOCIETÀ ANONIMA — CAPITALE L. 115.000.000 — VERSATO L. 99.843.000 — RISERVA L. 4.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

FILIALI: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Cantù - Carate Brianza - Caserta - Catania - Chieri - Como - Cremona - Cuneo - Empoli - Erba Iceino - Ferrara - Firenze - Formia - Gallarate - Genova - Isola della Scala - Legnano - Lendinara - Mantova - Massa Superiore - Modi - Melegnano - Milano - Montevarchi - Monza - Mortara - Napoli - Noceta Inferiore - Novi Ligure - Palermo - Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Rho - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Schio - Seregno - Torino - Varese Venezia - Vercelli - Verona - Vicenza - Vigevano - Villafranca Veronese - **PARIGI.**

Succursale di GALLARATE - Piazza Garibaldi, 7 - *Telefono 113*

OPERAZIONI DELLA BANCA

Sconto ed Incasso di cambiali, assegni, note di pegno (warrants), titoli estratti, cedole, ecc.
Sovvenzioni su titoli, merci e warrants.
Riporti su titoli.
Aperture di Credito libere e documentate per l'Italia e per l'Estero.
Conti Correnti di Corrispondenza in lire italiane ed in valute estere.
Depositi Liberi in conto corrente e **Depositi** su Libretti di Risparmio e gli Piccolo Risparmio.
Depositi Vincolati e **Buoni Fruttiferi** a scadenza determinata (di un mese ed oltre).
Servizio Gratuito di Cassa ai Correntisti (pagamento di imposte, riscossioni), ecc.
Assegni Bancari e Versamenti Telegrafici sulle principali piazze d'Italia. Tali assegni vengono rilasciati immediatamente, senza alcuna spesa per bolli, provvigioni, ecc., e pagati alla presentazione delle Filiali e dei Corrispondenti della Banca.
Lettere di Credito sull'Estero.
Assegni (chèques). **Versamenti telegrafici ed Accreditamenti sull'Estero.**
Compra-Vendita di divise estere (consegna immediata ed a termine), di biglietti di Banca esteri e di valute metalliche.
Compra-Vendita di titoli e valori.
Assunzione di ordini di Borsa sull'Italia e sull'Estero.
Custodia ed Amministrazione di titoli. I titoli possono essere vincolati a favore di terzi.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Non più male ai denti!!

Ischisodont Reggiani

L'Ischisodont Reggiani è l'unico rimedio in Italia e all'Estero per l'igiene della bocca.

Fa scomparire estantaneo il dolore ai denti ne arresta le carie, purifica la cavità della bocca annientando i microbi nocivi.

Guarisce la Tonsillite di qualsiasi grado tutte le forme di Periostite dentaria Nevralge e Stomatite delle gengive.

Migliaia di certificati di persone guarite fanno fede all'efficacia del nostro prodotto.

Esperimentato, approvato e raccomandato da molti Sigg. Medici:

Francesco Venturoli, Medico Chirurgo di Bologna
Aldo Arditi, Medico Chirurgo di Venezia
Giovanni Moreschi, Medico Chirurgo di Bologna

L'Ischisodont non è un dentrificio da confondersi coi numerosi in commercio ma bensì un prodotto medicinale.

Flacone grande L. 3 piccolo L. 2 — Sconto ai rivenditori
Si spedisce ovunque aggiungendo L. 0.30 per spese postali
Laboratorio ISCHISODONT REGGIANI Viale, Pietramelara Bologna

La Mistura Lampugnani Ricostituente, Digestiva

La farmacia Lampugnani di Nerviano esclusiva produttrice della rinomata specialità

Mistura Lampugnani Ricostituente digestiva

è spiacente dover avvertire la sua Spettabile Clientela, che causa il continuo aumento di tutte le materie prime, e l'applicazione della nuova tassa di bollo, il prezzo di detta specialità è elevato da L. 3.— a

L. 4.— al flacone (*Tassa di bollo compresa*).

CONCORSO 50.000 lire di premi

Disponete bei sei circoli blanchi i numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9 in modo da ottenere sempre la somma di 30 per ogni lato del triangolo. Se la vostra soluzione sarà esatta, e conformandovi alle condizioni di questo concorso, riceverete subito un utile e SPLENDIDO PREMIO completamente GRATUITO, e per l'aspetto di diritto alla distribuzione delle L. 50.000 in denaro. Unendo alla vostra lettera un francobollo da 20 cent., noi vi risponderemo subito se la vostra soluzione è esatta. Ad evitare ritardi e disguidi scrivete esclusivamente e direttamente alla nuova Sede Centrale e cioè: Ufficio Concorsi - Gestione ottenerisi MILANO - VIA SCHIAPPARELLI N. 7 - MILANO

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuta col metodo Brown Sequard dell'Accademia di Medicina di Parigi. — Inscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia. Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi.

Prezzo L. 5.- la bottiglia con istruzioni. Cura completa, quattro bottiglie, L. 20.- franche del Regno.

RICHIEDERE E PREFERIRE SEMPRE IL PRODOTTO ITALIANO

Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi

Si vende a L. 1.— la boccetta (dose bastante per un mese)

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. MALESCI, Borgo SS. Apostoli, 18 - FIRENZE.

Società in Accomandita Semplice

PREMIATA

Tipografia Moderna

Picchio, Piccinelli & C.

:: GALLARATE ::
Via Postporta N. 9
— TELEFONO N. 172 —

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

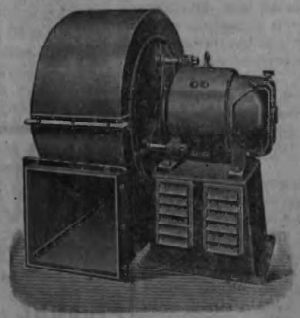
Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX
(Massima Onorificenza)
all'Esposizione Internazionale di S. FRANCISCO (California).

Trovasi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

ERCOLE MARELLI & C.

MACCHINE ELETTRICHE



Ventilatore Centrifugo con motore chiuso e ventilato.

MOTORI = DINAMO
Listini N. 3 - 4 Listino N. 5

TRASFORMATORI
Listino N. 7

ALTERNATORI
Listino N. 6

ELETTROPOMPE
Listino N. 8

AGITATORI D'ARIA
Listino N. 1449

VENTILATORI
Listini N. 1-2

Indirizzare Corrisp. MILANO - C. P. 1254

MILANO - SESTO S. GIOVANNI

FOSFOFERRIODINA

Ai bimbi Rachitici - Scrofolosi - Linfatici - deboli la salute e la forza della FOSFOFERRIODINA :: nutrimento completo delle energie Infantili In tutte le Farmacie e al Lab. Farmacoterapico Emiliano L. MONTI Bologna - prezzo L. 1.50